

Presentazione del Divali

Domenica 4 novembre – giovedì 8 novembre 2018

Divali, la Festa delle luci, viene celebrato in tutta l'India in una sequenza di giorni nei mesi di Ashvin e Kartik (tra ottobre e novembre del calendario occidentale). Questa festa comprende quattro celebrazioni: Govatsa Dvadashi, Dhanteras, Narak Chaturdashi e Divali.

Il nome hindi Divali deriva dal sanscrito *dipavali*, che significa "fila di lampade". Durante la festa vengono accese piccole lampade di argilla, *diya*, a simboleggiare il trionfo della luce divina. Divali celebra la luce interiore – la luce del Sé, la luce che illumina l'intera creazione.

Govatsa Dvadashi

Domenica 4 novembre 2018

Il primo giorno delle celebrazioni di Divali è Govatsa Dvadashi. È tradizione in India offrire *puja* a mucche e vitelli, la sera di questo giorno, quando il sole tramonta. Le mucche sono considerate tra gli animali più sacri in India e fare *puja* alle mucche è un modo per onorare il potere divino che esiste in tutti gli animali e nella natura. Prima della *puja*, le stalle vengono pulite e ornate di foglie e fiori di mango e vengono accese le lampade. Le persone venerano le mucche mettendo sulla loro fronte oli profumati, pasta di legno di sandalo e *kumkum*, facendo poi l'*arati* alle mucche e dando loro da mangiare dei dolci.

Dhanteras

Lunedì 5 novembre 2018

A Dhanteras sono venerati la Dea Mahalakshmi ed il Signore Kubera, le divinità che incarnano il benessere e la prosperità. È tradizione offrire al Guru dell'oro, ad esempio monete d'oro, e anche frutta, fiori e abiti color oro. Come offerta simbolica di oro, molti Siddha Yogi offrono *dakshina*.

Narak Chaturdashi

Martedì 6 novembre 2018

In questo giorno, il Signore Krishna sconfisse il demone Naraka. A Narak Chaturdashi è tradizione fare un bagno rituale con dell'olio, per ricevere benedizioni da Shri Lakshmi e dal sacro fiume Gange. In India si ritiene che fare questo bagno prima dell'alba, quando le stelle in cielo sono ancora visibili, equivalga a fare un bagno nel sacro Gange.

La notte di Narak Chaturdashi è una delle tre notti più propizie dell'anno, secondo il *panchanga*, il calendario tradizionale indiano.

Divali

Mercoledì 7 novembre 2018

Divali commemora il ritorno ad Avodhya del Signore Rama con la moglie Sita e il fratello Lakshmana. Il loro esilio di quattordici anni si concluse dopo che il Signore Rama ed il suo esercito ebbero sconfitto il demone Ravana. Per festeggiare gioiosamente il ritorno del re, il popolo di Ayodhya illuminò il suo percorso con lampade di terracotta a olio; tutta Ayodhya era decorata di *diya*.

Divali è un tempo sia di compimento sia di nuovi inizi, pieno di spirito di cordialità, generosità e buone intenzioni. In questo giorno viene venerata la Dea Mahalakshmi. Ella dimora nei luoghi ordinati, puliti e belli. Per accoglierla, le persone puliscono le proprie case e gli uffici e appendono delle decorazioni. Onorano Mahalakshmi anche preparando del cibo speciale, facendo *puja* e compiendo pratiche spirituali.

Capodanno indiano

Giovedì 8 novembre 2018

Il giorno dopo Divali è il Capodanno indiano, che commemora la data in cui il Signore Vishnu, nella forma del nano Vamana, sconfisse il re Bali. Nello stato di Gujarat e in alcune aree del Maharashtra, il Capodanno indiano è celebrato in questa occasione. Questo giorno è colmo della vibrante energia dei nuovi inizi ed è uno dei tre giorni e

mezzo più propizi dell'anno. È un tempo per formulare intenzioni e propositi, ravvivare le amicizie e chiarire i conflitti.

In questo giorno, le persone indossano abiti nuovi, si scambiano doni e dolci e chiedono benedizioni per gli anziani. Nel mondo degli affari si onora il nuovo inizio aprendo nuovi libri contabili. Fare pulizia dei libri contabili consente a Mahalakshmi di avere spazio per entrare.

È tradizione trascorrere questo giorno compiendo le azioni che si desidera fare per il resto dell'anno. Nel sentiero Siddha Yoga celebriamo il Capodanno indiano formulando un proposito per la nostra *sadhana*, impegnandoci nelle pratiche spirituali e offrendo gratitudine a Shri Guru per gli insegnamenti Siddha Yoga.

